

ANTICA CASCINA BRANDIMARTE

Diversificazione dell'attività agricola in una cornice ambientale e paesaggistica unica



1

L'agriturismo

L'Antica Cascina Brandimarte si trova all'interno del Parco Nazionale dei Sibillini, in un'area di grande valore ambientale e paesaggistico. La struttura ricettiva, realizzata con il contributo del **PSR Umbria 2007/2013, misura 311** "Investimenti in attività non agricole", è nata dalla ristrutturazione di un vecchio fabbricato, di proprietà della famiglia di Maria Rita Brandimarte, situato nel centro rurale di Castelluccio, come **integrazione al reddito dell'azienda agricola**.

L'agriturismo è a **conduzione familiare**, vi lavorano Maria Rita con il marito Luciano Coccia e i figli Giovanni e Tiziano, e personale extra durante la stagione estiva.

L'attività ricettiva dispone di 8 camere (14 posti letto) e di 35 coperti. L'attività agricola è strettamente connessa a quella agrituristica. Il 90% della produzione aziendale, infatti, è reimpiegata nel ristorante o venduta attraverso la vendita diretta. Le produzioni variano dal farro, alla roveja (un tipico legume locale), alla lenticchia. Le lenticchie vengono consumate in parte all'interno dell'azienda, in parte conferite alla "Cooperativa della Lenticchia di Castelluccio" che si occupa del confezionamento e della vendita tramite una società di



distribuzione. È presente un allevamento di pecore e di mucche. L'azienda produce 2.500 l di latte all'anno, trasformato in ricotta presso un caseificio locale. Parte della produzione aziendale viene venduta nei farmer's markets.

L'azienda prima dei finanziamenti

Prima della realizzazione dell'agriturismo, la fonte di reddito della famiglia era rappresentata dall'azienda agricola specializzata nella coltivazione di cereali e leguminose, e nell'allevamento di vacche da latte. Con il passare del tempo, l'attività agricola è diventata meno redditizia e la famiglia Coccia Brandimarte ha deciso d'investire nella diversificazione con la creazione dell'agriturismo.

2

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Con i fondi della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2007/2013, Maria Rita Brandimarte ha potuto provvedere alla ristrutturazione dell'antico fabbricato aziendale da adibire ad agriturismo per diversificare l'attività agricola e migliorare le funzioni dell'intera azienda. In particolare l'Azienda ha partecipato al bando della Misura 311 per recuperare la cascina e renderla fruibile per l'ospitalità.

L'investimento ammesso a finanziamento è stato di € 310.799,00 di cui € 171.109,00 di contributo pubblico.

La Cascina Brandimarte e la diversificazione

La zona di **Castelluccio** è collocata in un ambiente naturale di grande pregio. Tuttavia, trattandosi di una **zona marginale** soffre di difficoltà di sviluppo. La **solà attività agricola** non permetteva alla famiglia di Maria Rita di godere di un adeguato sostentamento e, soprattutto, c'era un forte rischio di abbandono dell'attività da parte dei figli.

I contributi del **PSR Umbria 2007/2013** hanno consentito all'azienda di **diversificare** l'attività agricola, contribuendo all'incremento del reddito dell'imprenditrice e dei suoi familiari, e alla **riqualificazione del territorio** grazie al recupero della vecchia cascina tipica della zona. L'agriturismo, oggi, rappresenta circa il **70% del fatturato complessivo** dell'azienda. Grazie ai fondi del PSR è stato possibile realizzare un progetto di vita per l'intero nucleo familiare.



I fattori dell'eccellenza rurale

1 Riqualificazione storico-culturale: il recupero del vecchio edificio, realizzato utilizzando materiali della tradizione architettonica locale e puntando sulle peculiarità paesaggistiche e naturalistiche della zona rurale, permette il rilancio di un'area interna, dei valori e del patrimonio culturale e gastronomico.

2. Forza della famiglia e prospettive future: Maria Rita può contare su una salda rete familiare, in cui ognuno è parte attiva. Il marito si occupa degli aspetti amministrativi e i figli sono attivamente coinvolti nell'attività agrituristica e agricola e, grazie a queste attività, è garantito il loro futuro occupazionale.

3. Recupero di cultivar tradizionali: la scelta di recuperare cultivar tradizionali e proporle agli ospiti in degustazione o in vendita caratterizzano e qualificano l'offerta ricettiva .

I numeri dell'azienda

Organizzazione del lavoro

4 familiari, più personale stagionale

Agriturismo: 8 camere (14 posti letto) ristorante con 35 coperti

Azienda agricola: 12 ha coltivati a farro, roveja, lenticchia (a rotazione 6 ha/anno). Prati pascoli per il bestiame dell'azienda

Produzione di latte 2.500 litri/anno

Contributi PSR Umbria 2007/2013

Misura 311, azione a) "Diversificazione verso attività non agricole" - "Investimenti finalizzati alla ricettività turistica e all'adeguamento e qualificazione agrituristica"

Investimento ammesso: € 310.799,00

Contributo concesso € 171.109,00

Di Michela Ascani

I dati sono aggiornati a giugno 2013